

MTB Tour

Valle delle Meraviglie

30 Giugno ÷ 02 Luglio, 1993

1ª Tappa

Casterino - Valle delle Meraviglie - Baisse de Valmasque - Ref. de

Valmasque - Casterino

2ª Tappa

Casterino - Colle di Tenda - Fort Central - Colle della Boaria -

Rifugio Barbera - Monesi - Mendatica

3ª Tappa

Mendatica - - Colla San Bernardo - Passo di Collardente - Notre

Dame des Fontaines - Brigue - Casterino

Dati riepilogativi Tour Valle delle Meraviglie

<i>Zona</i>	<i>Parchi Nazionali del Mercantour e del Margueiras, Valli delle Meraviglie, Valle di Casterino, Valle dell'Ulpega, confine Italo-Francese della Val Roya</i>
<i>Durata</i>	<i>3 giorni</i>
<i>Altitudine partenza / arrivo</i>	<i>m 1577</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>2549 m. Baisse de Valmasque</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 3685</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 3685</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>86,6 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>89,3 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 124,6</i>

Notizie Utili

Ospitalità

*Hotel Marie Madlene a Casterino
Hotel San Bernardo di Mendatica*

Acesso Stradale

*Casterino si raggiunge da Cuneo lungo la statale
SS 320 che porta al Col di Tenda e proseguendo
per Tende e San Dalmas de Tende*

Cartografia

*carte IGC al 50.000
n° 6 Monviso*

Segnavia

*Strade e sentieri ben segnalati, i paesaggi ci
aiutano notevolmente ad orientarci.*

Difficoltà

*Difficile
La salita su sentiero della prima tappa è molto
impegnativa. Le altre due tappe non hanno
grosse difficoltà tecniche ma i percorsi hanno
una buona estensione, quindi una buona
preparazione è d'obbligo; se poi il tempo non è
clemente (qui sono frequenti i temporali ed i
cambiamenti repentini del tempo) le cose si
complicano e non di poco.*

1ª Tappa

Casterino- Valle delle Meraviglie - Baisse de Valmasque - Ref. de Valmasque

- Casterino

Altitudine partenza	: m.1577
Altitudine arrivo	: m. 1577
Altezza massima	: m.2549 (Baisse de Valmasque)
Dislivello complessivo salita	: m 1171
Dislivello complessivo discesa	: m 1171
% ciclabilità salita	: 60,7 %
% ciclabilità discesa	: 67,9 %
Sviluppo percorso indicativo	: 27,5 Km
Tempo indicativo	: 6 ore

Da Casterino (1577 m) ci si porta verso il Lac Des Mesches (1390 m) e poi si



Foto 5 - L'ultimo dei "Lacs des Marveilles"

seguono le indicazioni per il Ref. et Vailée des Merveilles, riportate su una palina in legno. Ci inoltriamo nel Vallon de la Minière in una bella foresta di larici, alcuni esemplari dei quali a quote



Foto 6 - I mitici al Baisse de Valmasque

maggiori, in prossimità del Lac Carbon, raggiungono addirittura l'età di mille anni. Si lascia in basso sulla destra il piccolo Lac de la Minière continuando per la rotabile che attenua in seguito la propria pendenza, ma riprende decisamente a salire nelle

*vicinanze della testata del vallone guadagnando rapidamente quota con alcuni tornanti e un lungo traverso dove si deve faticar. Ci portiamo così al largo imbocco della Vallée des Merveilles al cospetto di imponenti montagne. Di lì a poco con una breve salita ed un tratto in falsopiano ci portiamo al **Ref. des Merveilles (2111 m)**, che sorge poco più in alto dei bellissimi Lac Long Supérieur ed Inférieur, dove termina l'itinerario ciclabile. Arrivati al rifugio dei tabelloni esplicativi sono utili prima di iniziare l'escursione lungo la Vallée des Merveilles, alla ricerca delle incisioni rupestri. Il panorama è molto ampio dominante a Nord dalla tondeggiante*



Foto 7 - Scorcio del " Lac du Basto"

sommità del Monte Bego, che domina verso nord, (molto famoso da queste parti perché attirano le scariche dei fulmini dei frequenti temporali estivi) ed a Sud dalla Cima del Diavolo. Imbocchiamo a monte del rifugio un

sentiero che transita alto sul margine occidentale del Lac Long Superieur in direzione nord. Pieghiamo a destra ad un bivio, alla volta della parte terminale del



Foto 8 - Il "Lac Vert" ed il "Ref. de Valmasque"

Vallon des Merveilles, incontrando i primi graffiti dopo aver percorso un centinaio di metri di sentiero dopo la biforcazione in alto a sinistra. Proseguiamo su questo sentiero che scorre parallelo ai Laghi delle

*Meraviglie (vedi foto 5 - l'ultimo dei laghetti che incontriamo sul nostro cammino), ed al torrente che li unisce arrivando poi ad una salita più impegnativa che ci porta direttamente al **Baisse de Valmasque (2549 m)** (vedi foto 6). Ora si scende seguendo il sentiero di destra che costeggia in sequenza tre meravigliosi laghi **Lac du Basto (2331 m)** (vedi foto 7), **Lac Noir (2273 m)**, **Lac Vert (2209 m)** e su*



Foto 9 - Una delle tante cascate

*quest' ultimo si trova il Rifugio di Valmasque sede per una possibile tappa (vedi foto 8). Si scende da un impervio sentiero, che ci porta alla vista di una bella cascata (vedi foto 9), e che appena dopo si fa più agevole diventando lastricato. Attraversiamo un ponte di legno fino ad arrivare ad un pianoro detto Vastière des Dragons. Il percorso è totalmente in discesa e la rotabile diventa poi asfaltata per arrivare così all'imbocco del Vallon de Valmasque ed all'ingresso del Parco Nazionale del Mercantour (**Jas du Basto -***

*1732 m) segnalato da un arco di legno con le indicazioni dei percorsi della zona. Ora scendiamo dritti verso **Casterino (1577 m)**.*

2ª Tappa

Casterino - Colle di Tenda - Fort Central - Colle della Boaria - Rifugio

Barbera - Monesi - Mendatica

Altitudine partenza	: m.1577
Altitudine arrivo	: m. 1310
Altezza massima	: m. 2111 (Colle dei Signori)
Dislivello complessivo salita	: m 635
Dislivello complessivo discesa	: m 1352
% ciclabilità salita	: 100 %
% ciclabilità discesa	: 100%
Sviluppo percorso indicativo	: 55,7 Km
Tempo indicativo	: 10 ore

Da **Casterino (1577 m)** proseguiamo in bicicletta verso la testata dell'omonimo vallone, ignorando un'indicazione per la Baisse de Peyrefique posta all'inizio dell'abitato. La strada asfaltata continua in leggera salita per poi alzarsi rapidamente fra belle foreste di larici. Poco più in alto si lascia, sulla sinistra, la diramazione per il "Circuit de Fontanalba" giungendo in breve ad un punto in cui la carrozzabile si biforca; si trascura la diramazione di sinistra per il Vallon de Valmasque e si scende sulla destra. La rotabile perde repentinamente quota e diviene presto sterrata, ma con fondo compatto, supera un ponte su di una piccola cascata e prosegue in falsopiano alla volta del versante sinistro orografico del



Foto 10 - La salita al Fort Central

Vallon de Casterino. In leggera salita si attraversano ripide praterie punteggiate dalla lavanda selvatica ed in seguito ci inoltriamo in boschi di conifere. Un breve tratto asfaltato introduce ad una galleria; una volta superata si aprono alla nostra destra profondi canali. Successivamente, con una larga curva a sinistra, si giunge in vista di un alpeggio, ormai prossimi alla Baisse de Peyrefique. La rotabile, con un ripido traverso, giunge ad un crocicchio di vie da cui svoltiamo a sinistra pervenendo così

all'ampia insellatura erbosa della Baisse de Peyrefique nei cui pressi sorgono quattro casematte in calcestruzzo, edificate dai militari italiani nel periodo antecedente la Seconda Guerra. In direzione nord-est notiamo, ben camuffate alla vista, le sagome dei forti Giaura e Pernante, ora francesi dopo il passaggio dell'intera zona alla Francia nel '47. Ci muoviamo ora in direzione nord scendendo



Foto 11 - Il Fort Central sullo sfondo

*rapidamente seguendo sempre il sentiero principale (tralasciando una diramazione sulla sinistra che si porta ai Lacs de Peyrafica ed al Colle del Sabbione) fino ad arrivare al **Colle di Peyrafica (1915 m)** e transitando in seguito, con un piacevole mezza*

*costa, innanzi all'imponente **Fort de la Marguerie (1842 m)**. Poco dopo giungiamo al **Colle di Tenda (1871 m)**, da dove si scende verso l'Italia (vedi foto 10) per una decina di metri, svoltando subito a destra alla volta del **Fort Central (1908 m)** lasciando sulla sinistra le grosse caserme difensive salendo al massiccio forte (vedi*



Foto 12 - Carlo al Colletto Campanino

foto 11). Scendiamo alla sottostante rotabile percorrendo quindi un lungo mezza costa in direzione degli impianti sciistici di Limone Piemonte ben evidenti. La carrozzabile, ormai diventata pista da sci, diviene assai ripida

*e ritrova più in alto il suo tracciato originario, guadagnando con alcuni tornanti il Colletto Campanino (non segnalato dalla cartina vedi foto 12) dove si può notare il paesaggio composto di prati, rododendri e laghetti. In costante discesa dal valico si giunge al Col de la Perla, dal quale si prosegue diritto mantenendosi sulla costa italiana fino a salire ad un punto dove la stradina attraversa il versante con un passaggio spettacolare. Si scende a bassa velocità per la presenza di sassi smossi che rendono precario l'equilibrio in sella alla bicicletta, fino a superare il **Colle della Boaria (2102 m)** (vedi foto 13). Il panorama muta ora radicalmente divenendo*

tipicamente carsico: sparisce ogni forma di vegetazione, tranne qualche rada prateria sostituita da distese di roccia. L'ambiente di questa zona è caratterizzato da "buche" profonde centinaia di metri dallo sviluppo verticale (Abisso,



Foto 13 - Passaggio al Colle della Boaria

Cappa, Stralsi ecc.) dette "abissi", e non a caso qui sono molto attivi gruppi speleologici che durante la stagione estiva frequentano queste cavità. Si continua per la rotabile, il cui fondo si mantiene incerto, fino ad un colletto non citato sulle carte dal quale si ha una splendida visuale sul Monte Marguareis ai cui piedi, come

*per incanto, si trova una verdissima prateria fra le ormai consuete distese di roccia calcarea. Percorriamo con attenzione la successiva discesa sul pianoro, ormai prossimi al **Colle dei Signori (2111 m)** poco più in basso del quale, sulla sinistra, sorge la costruzione metallica di colore arancione del Rif. **Barbera (2070 m)** (vedi foto 14) dove è possibile riposarsi e trovare riparo per la notte. Si risale dal rifugio al Colle dei Signori e si imbecca la rotabile in direzione sud. Con un traverso superiamo un costone affacciandoci sull'alta Valle Ulpega e transitiamo in discesa poco sotto al **Colle delle Vecchie (2098 m)**. Da qui in poi, abbandonate le distese di roccia carsica*

del Marguareis e dei Monti delle Carsene, ci inoltriamo nel Parco delle Navette Liguri. Fitte foreste di abeti e larici e una carrozzabile



Foto 14 - Il Rifugio Barbera ed il meritato riposo

*finalmente dal fondo sufficientemente compatto ci accompagnano per un lungo tratto. Percorriamo così un interminabile ma piacevole traverso, ora in discesa ora in falsopiano, fino a giungere, dopo alcuni chilometri, ad un bivio; si trascura la diramazione a destra verso il Passo Tanarello e ci dirigiamo a sinistra sulla strada che, ora lastricata ora asfaltata scende, dopo alcuni Km, a **Monesi (1310 m)**. Scendiamo ora alla **Colla San Bernardo (1263 m)** sapendo che a **Mendatica (860 m)** arriva anche il nostro riposo.*

3ª Tappa

Mendatica - - Colla San Bernardo - Passo di Collardente - Notre Dame des

Fontaines - Brigue - Casterino

<i>Altitudine partenza</i>	: m.1310
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1577
<i>Altezza massima</i>	: m. 1795 (Colle Garezzo)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 1879
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 1162
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: Km 41,4
<i>Tempo indicativo</i>	: 7 ore

Da **Mendatica (1310 m)** ci portiamo verso Monesi ed all'altezza della **Colla San**



Bernardo (1263 m) che, dapprima asfaltata ma poi carrareccia, ci porta al **Colle Garezzo (1795 m)** (vedi foto 15) attraversando a ridosso del colle una galleria. Proseguiamo per un

Foto 15 - Sempre più cattivi

*lungo traverso in saliscendi fino ad arrivare al **Passo della Guardia (1461 m)**,*



Foto 16 - Un massaggio non fa mai male

*attraversando un paesaggio composto di verdi praterie assaporando il profumo delle ginestre che qui nascono in abbondanza. Arriviamo ora ad una galleria non illuminata essendo in curva fino ad arrivare al **Passo di Collardente (1600 m)** teatro nel 1794 di importanti fatti d'arme. Qui proseguiamo dritti arrivando ad un crocevia di strade attraversando un bosco di maestosi abeti alti decine di metri per ritrovare all'uscita la rotabile principale che si imbecca in direzione sud. Ignorata una diramazione che scende sulla sinistra per Realdo perveniamo alla Colla Sanson da cui si scende sulla destra seguendo un'indicazione per Brigue. Sempre all'ombra di fitte foreste di conifere velocemente giungiamo*



Foto 17 - Notre Dame des Fontaines

lungo una pista forestale al Col Linaire. Proseguiamo dritto imboccando la cosiddetta "Route de l'Amitié" che scende con alcuni tornanti fino ad un bivio dove svoltiamo a destra per una larga carrozzabile di recente costruzione (non compare

infatti né sulle carte I.G.N. né I.G.C. - vedi foto 16) che con una lunghissima discesa

*giunge in prossimità del **Santuario di Notre Dame des Fontaines (853 m)** (vedi foto 17) ove al proprio interno si possono ammirare una serie di affreschi attribuiti per la maggior parte al pittore piemontese Giovanni Canavesio, raffiguranti la Passione ed il Giudizio Universale mentre i restanti affreschi sono di Giovanni Baleison. Ritornati alla bicicletta scendiamo verso **Brigue (772 m)** transitando innanzi al **Pont du Coq**, che con due splendide arcate supera il Levensa. Un paio di chilometri in leggera discesa ci separano da **St-Dalmas de Tende**. Ora "non ci resta" che affrontare la salita per **Casterino (1577 m)**.*